

50° **breviglieri**
anniversario

1956-2006

50 anni di evoluzione tecnologica
nella storia della Breviglieri

QUADERNO

office solutions since 1956

50° **breviglieri**
anniversario

DI APERTURA

ORARIO SETTIMANALE ~~DELLE LEZIONI~~

Ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8,30 12,30	X	X	X	X	X	X
15,00 19,30	X	X	X	X	X	

escluso il mese di agosto

Breviglieri srl

negozi e uffici

45100 Rovigo - Corso del Popolo, 100

Tel. 0425 203811

Fax 0425 203850

info@breviglieri.it

centro assistenza

45100 Rovigo - via Levico, 15/A

Tel. 0425 203812

Fax 0425 27347

stac@breviglieri.it

www.breviglieri.it

© 2006 - Breviglieri srl (www.breviglieri.it)

ISBN 88-902075-3-1

€ 2,50 (iva assolta dall'editore) - COPIA OMAGGIO

Editore: Gieffe edizioni srl (www.gieffeedizioni.it)

Ideazione e progetto grafico: Simone Fioravanti

Redazione: Bruna Vanzetti e Guerrino Fioravanti

Stampatore: Grafiche Corrà srl, San Bonifacio (settembre 2006)

Si ringrazia il Sig. Roberto Ferrari per la testimonianza e la collaborazione.

Foto macchine Olivetti: riproduzione g.c. dall'Associazione Archivio Storico Olivetti (www.arcoliv.org).

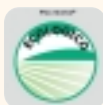
Bibliografia:

- Quaderni dell'Archivio Storico Olivetti "Olivetti 1908-2000"

(Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea, 2001)

- Le macchine sapienti di Natale Capellaro (a cura di Piero Adolfo Salvetti e Eugenio Pacchioli - Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea, 2002).

corpo stampato su carta ecologica
e totalmente priva di cloro



Prefazione

La Breviglieri srl celebra il suo Cinquantenario.

Cinquanta anni di attività non sono un traguardo trascurabile, soprattutto per un'azienda a compagine familiare.

Grazie all'intraprendenza imprenditoriale del Cav. Amleto Breviglieri, che, nel 1956, dalla prosperosa Bologna ha scelto di insediare una nuova attività proprio a Rovigo, oggi possiamo vantare nel Polesine un'azienda, gestita attualmente dalla seconda e terza generazione familiare, che ha saputo radicarsi sul territorio profondendo un impegno ammirevole.

Questi cinquanta anni non sono stati tranquilli, né dal punto di vista del progresso, né da quello sociale, talmente tanti e profondi sono stati i mutamenti intervenuti.

Nel settore tecnologico, nel quale la Breviglieri da sempre opera, si è assistito ad una rivoluzione senza precedenti: dalla macchina per scrivere meccanica si è passati ai personal computer di ultima generazione, in grado di essere nel contempo strumento per scrivere, per calcolare, per scambiare informazioni a livello planetario.

Sembra impossibile, oggi, pensare che solo poco più di venti anni addietro non esisteva il fax.

Ebbene, la Breviglieri ha avuto la capacità di seguire l'evoluzione diventandone protagonista, sempre pronta ad offrire ai suoi clienti non solo attrezzature, ma anche assistenza e servizi.

Credo si possa affermare tranquillamente che i Breviglieri hanno offerto agli Operatori economici del Polesine la possibilità di essere sempre al passo con i tempi, offrendo loro soluzioni adeguate alle esigenze di ciascuno, dal piccolo negoziante alla grande industria.

Mi fa piacere essere oggi testimone di questo traguardo, che giustamente Gabriele Breviglieri - nel ripercorrere la storia aziendale nelle pagine di questo quaderno - definisce meglio come una tappa del percorso dell'attività dell'azienda, che auguro essere ancora molto lungo e proficuo.

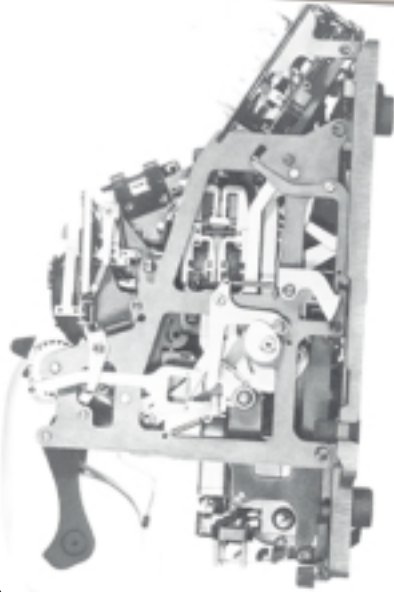
Loredano Zampini

Presidente Camera di Commercio di Rovigo

Divisumma 24

Calcolatrice meccanica da tavolo.
Design: Marcello Nizzoli, 1956.
Vista laterale del meccanismo interno.

office solutions since 1956



50° **breviglieri** anniversario

1956

Amleto Breviglieri trasferisce
la propria attività da Bologna
ed apre in via Angeli a Rovigo
la Concessionaria esclusiva Olivetti
per la zona di Rovigo e provincia.

1956

Amleto Breviglieri trasferisce la propria attività da Bologna ed apre in via Angeli a Rovigo la Concessionaria esclusivista Olivetti per la zona di Rovigo e provincia.

La famiglia Breviglieri, la mia famiglia, è di origini bolognesi. Io sono nato e vissuto a Bologna fino all'età di 10 anni.

È quando avevo questa età che mio padre Amleto decise di iniziare l'avventura polesana, decisione indubbiamente saggia, dato che oggi io sono qui a ricordare un percorso lungo 50 anni, che mi auguro ...duti ancora a lungo... Per mio padre Amleto si trattò di una scelta coraggiosa, dato che a Bologna lui aveva già un'attività consolidata: nel 1946, nella centralissima Via Marconi, aveva avviato la "Emiliana Macchine per Ufficio", che si occupava della vendita di duplicatori, meglio conosciuti come "ciclostili"; contemporaneamente collaborava, come agente di zona, con la filiale di Bologna della Olivetti nella gestione della clientela. Fu proprio grazie a questo contatto che gli venne prospettata la possibilità di subentrare al Sig. Fenzi e acquisire, dal gennaio 1956, la concessionaria esclusivista per Rovigo e provincia della Olivetti. Decise di provare e per un anno mantenne

in piedi, con la collaborazione di un commerciale, il Sig. Pardi, che poi lo seguirà nell'esperienza rodigina, entrambe le attività, facendo la spola giornaliera - anche se allora non era così comodo - tra Bologna e Rovigo. L'esperienza fu positiva e nel 1954 Rovigo divenne la "Patria"

di tutta la famiglia. La Amleto Breviglieri, allora, era l'unica realtà di tutta la provincia che si occupava del settore: era il periodo in cui per fare più copie di un documento bisognava intercalare tra le copie fogli di carta carbone e che le calcolatrici non



A sinistra, il Cav. Amleto Breviglieri

facevano ancora le 4 operazioni in modo diretto. Fatta questa premessa sugli alboti dell'azienda Breviglieri, lascio spazio anche per alcuni cenni sulla storia del marchio Olivetti, che da sempre è legato a quello Breviglieri, fino ad essere utilizzati indifferentemente uno o l'altro per individuare nella provincia di Rovigo il riferimento per l'acquisto di prodotti della più famosa ed affermata industria nel settore delle macchine per l'ufficio.

Gabriele Breviglieri

Costituita ad Ivrea nel 1908, la società "Ing. C. Olivetti & C." nasce con 20 dipendenti e 500 metri quadrati ed è la prima fabbrica italiana di macchine per scrivere.

Nel 1911, all'Esposizione Universale di Torino, viene presentato il primo modello di macchina per scrivere completamente italiana: la M1.

Dopo la parentesi della "grande guerra", 1915-1918, nella quale anche la Olivetti ha dovuto dedicarsi alla produzione di materiale bellico, riprende l'espansione produttiva e commerciale e viene prodotto un nuovo modello di macchina per scrivere: la M20.

Nel 1921 i dipendenti sono già 250 ed arrivano a 600 a fine del decennio, quando vengono prodotte 15.000 macchine per scrivere l'anno (1929).

Si cerca anche di fare in modo che il mercato si orienti verso prodotti nazionali; emblematico è il poster pubblicitario dell'epoca.

Nei primi anni '30 Olivetti fa il suo ingresso nel settore dei mobili per l'ufficio, con la produzione degli schedari Olivetti Synthesis.

La prima telescrivente invece viene prodotta nel 1937.

Gli anni '40 partono con l'introduzione sul mercato della prima macchina da calcolo tutta Olivetti: l'addiziona-trice Olivetti MC4S Summa.

Sono anche gli anni dell'internazionalizzazione del mercato: circa un terzo del fatturato è realizzato all'estero; veramente non male considerate le difficili relazioni internazionali dell'Italia di quel periodo.

Nonostante le difficoltà enormi, il secondo conflitto mondiale non rallenta l'attività della Olivetti, che nel 1945 introduce nel mercato una macchina da calcolo di nuova concezione, l'Elettrosomma 14, che venne progettata da Natale Capellaro, una figura storica per l'Olivetti, dato che Capellaro è stato il progettista di macchine che hanno segnato il successo

dell'Azienda nel mondo.

Nel periodo tra gli anni '40 e '50 Olivetti presenta sul mercato diversi prodotti che diventeranno dei veri e propri oggetti di culto:

- la macchina per scrivere Lexikon 80 (nel 1948)
- la calcolatrice Divisumma 14 (sempre nel 1948)
- la macchina per scrivere portatile Lettera 22 (1950), che nel 1959 viene indicata come "il primo tra i cento migliori prodotti degli ultimi cento anni".



Lexikon 80
(dal 1949-50)

La Breviglieri entra quindi nella grande famiglia Olivetti quando questa vanta già una posizione di assoluto rilievo sia a livello nazionale che internazionale: è il 1956, lo stesso anno in cui viene presentata la calcolatrice Divisumma 24, macchina che dopo 11 anni è ancora sul mercato e (nel 1967) vende il suo milionesimo pezzo.

Anche per la Breviglieri la Divisumma 24 rappresenta un cavallo di battaglia: si potrebbe affermare che in quegli anni non ci fu ufficio che non acquistò una Divisumma 24, anche se il costo della macchina era quasi quello di una Fiat 500: 335.000 lire + IGE 10% per la Divisumma 24 e 425.000 lire per la Fiat 500. In sostanza la calcolatrice costava quanto un anno di stipendio di un dipendente.

La manutenzione di queste macchine è rimasta impressa nella memoria di mio fratello Stefano Bambino, che ricorda con affetto quando usciva dalla scuola elementare e passava nell'officina di manutenzione e sentiva il melodioso suono delle Divisumma in azione dopo le operazioni di pulizia e manutenzione periodica. Deve essere stato anche questo a convincerlo ad entrare in azienda ancora giovanissimo.



MC 24 Divisumma.
Natale Capellaro, progettista
della macchina, alla cerimonia
per il milionesimo esemplare

Roberto (Peolino) Ferrari

Classe 1945, Roberto Ferrari ha trascorso i suoi quarant'anni di lavoro esclusivamente presso la Breviglieri.

Fin da quando l'azienda, nel 1956, è sorta, Ferrari ne ha vissuto la storia. Tutt'oggi Ferrari, che è andato in pensione il 1° gennaio 1995, è fortemente legato all'azienda e non passa ricorrenza natalizia o pasquale senza recarsi in Corso del Popolo a salutare vecchi e nuovi colleghi, titolari, nonché a casa Breviglieri a salutare la Signora Rossana, moglie del rimpianto Cavaliere Amleto.

Nella testimonianza diretta del Sig. Ferrari una storia significativa che porta alla luce come i rapporti di lavoro non debbano necessariamente essere conflittuali ma come possano diventare anche un percorso di vita comune.

Avevo undici anni quando, l'11 novembre 1956, mi presentai - in brigghesina coate - per il mio primo giorno di lavoro nella Ditta Amleto Breviglieri, che allora aveva sede in Via Angeli, con il negozio sulle strade e due locali adibiti ad officina sul cortile retrostante.

Nei mesi precedenti, dopo l'esame della quinta elementare, la Maestra Chierato aveva parlato con mia madre e le aveva detto "Signora, Peolino non ha voglia di studiare; lasci perdere di pensare se fargli fare l'avviamento o le scuole medie; cerchi qualcuno che se lo prende a lavorare, non è fatto per le scuole". Però c'era un problema: non avevo l'età per poter lavorare in regola.

Dopo poche settimane di prova, in ditta avevano pensato che avrebbero potuto tenermi, ma non potevano rischiare problemi con l'ispettorato del lavoro.

Allora mio papà e il Cavaliere si sono presi su e sono andati

(Ferrari precisa che Amleto Breviglieri sarebbe diventato Cavaliere qualche anno dopo, però per lui è "il Cavaliere" e basta - ndr)

(con affetto - ndr)

negli uffici a Padova. Fatto sta che, spettandosi le responsabilità per metà mio padre e per metà il Cavaliere, sono riusciti ad ottenere la mia iscrizione all'INAM e l'autorizzazione perché io potessi andare a lavorare in regola. Di fatto, il Cavaliere è stato il mio secondo papà; forse ho trascorso più tempo con lui che con mio padre Raldo.

Il Cavaliere e Dino Bedendo, un tecnico enziens, mi hanno insegnato a vivere. Ricordo quelle volte che mi hanno dato le carne perché sono entrato in ufficio, avevo dodici anni, con la sigaretta in bocca. Io avevo voglia di crescere, però loro avevano ben presente che ero ancora un bambino e ritenevano giusto insegnarmi come ci si doveva comportare.

Eh sì, ho fatto combattere più di una volta il Cavaliere; con lui ho trascorso giornate belle e giornate tristi. Quando le giornate erano tristi lo si vedeva subito: bastava guardarlo in faccia al mattino.

Anch'io però ho pessato le mie: gli enziens (quasi tutti gli altri dipendenti avevano già lavorato per il precedente concessionario, il Sig. Fenzi) erano gelosi del loro mestiere e non ci tenevano, ad esempio, ad insegnarmi a saldare i carteretti delle macchine per scrivere. Io però volevo imparare e allora sono andato dal Cavaliere e chiedergli che me lo insegnasse lui: mi ha eccontentato e un sabato mattina mi ha fatto vedere come si doveva fare.



...nel mondo...

E' un anno importante quello che inizia col rock and roll e il fenomeno Presley, pieno di crisi, contraddizioni, ma anche novità in ogni campo, miti che crollano e rivoluzioni che esplodono.

Chi crede nel comunismo viene a conoscerne aspetti di cui forse nemmeno sospettava la presenza, quali i crimini commessi da Stalin, l'insoddisfazione, che presto sfocerà in rivolte soffocate nel sangue, nei paesi dell'est, quali l'Ungheria, dove a causa del comunismo si vive male.

Anche la posizione di Togliatti è criticata, gli si rimprovera di non aver attuato la via italiana al comunismo, ma di aver, in pratica, preso ordini da Mosca.

Gli stati coloniali dell'Africa reclamano la loro indipendenza, Israeliani e Arabi sono in conflitto, il colosso Cina si apre alla "rivoluzione culturale".

Ribellioni anche in Italia, scontri tra braccianti agricoli e polizia. Senza alternative industriali, il sud cerca di sfruttare almeno le risorse della terra, coltivandola, mentre i latifondisti la lasciano incolta.

Tragedia in miniera, a Marcinelle. Su 237 minatori intrappolati oltre la metà sono italiani, e di essi la metà veneti. Condizioni di lavoro disumane anche per quell'epoca, assenza totale di norme di sicurezza. Forte impatto emotivo in Italia, dove, a 50 anni di distanza, ricordato anche da un film, il fatto resta nella memoria dei non più giovani.

In aprile esce un nuovo giornale, il Giorno. La novità vera sta nel fatto che è di un'azienda statale, l'ENI, il cui presidente è Enrico Mattei, abile e spregiudicato manager, invisato alle grandi compagnie petrolifere estere e con potenti nemici anche in Italia. La sua morte, nel '62, a causa di un incidente aereo, è un giallo irrisolto.

In Italia, nonostante alcuni settori siano in crisi, il '56 è l'anno dell'auto quasi per tutti, l'anno in cui le vacanze al mare non sono più solo monopolio di una ristretta cerchia elitaria, e

soprattutto l'anno che tutti ricordano per "Lascia o raddoppia?", trasmissione di Mike seguita fedelmente al giovedì da 10 milioni di spettatori, che affollano i bar per vederla e le case degli amici fortunati che già possiedono la televisione.



Cambia il modello di bellezza femminile, Brigitte Bardot incarna il nuovo canone estetico e diventa il simbolo di un nuovo stile di vita, quello della donna libera ed emancipata. Per comprendere cosa rappresenta la Bardot, bisogna ricordare che allora non si potevano fare inquadrature televisive femminili dall'ombelico in giù, che i matrimoni civili erano additati in chiesa a pubblico ludibrio, che era proibita la pubblicità televisiva di prodotti quali assorbenti igienici e carta igienica.

Il rock, poi, col suo ritmo nuovo e diverso, col suono aggressivo, con i movimenti del ballo che fanno scattare negli USA la crociata puritana, rappresenta lo sfogo dei giovani verso un mondo che non si sviluppa secondo le loro aspettative. Il successo di Presley è tale da farlo diventare un mito, su cui continuano a nascere leggende.

La Vespa

La Vespa, un prodigio italiano, simbolo indelebile della motorizzazione di massa e della volontà di rinascita. Emblema della famiglia, dei primi week end fuori porta col cestino del pic nic. Immagine dell'ottimismo, timida ostentazione di benessere, testimone d'amore per intere generazioni di fidanzati.

office solutions
since 1956

50° **breviglieri** anniversario

Anni '50-'60

La ditta Amleto Breviglieri continua la sua affermazione ed espansione sul territorio.

A conferma dell'impegno profuso, Amleto - nel 1962 - viene nominato Cavaliere della Repubblica.

In questo periodo appaiono le prime macchine per scrivere elettroniche e la prima fatturatrice contabile elettronica.



Anni '50-'60
La ditta Amleto Breviglieri continua
la sua affermazione ed espansione
sul territorio.

A conferma dell'impegno profuso,
Amleto - nel 1962 - viene nominato
Cavaliere della Repubblica.

In questo periodo appaiono le prime
macchine per scrivere elettriche
e la prima fatturatrice
contabile elettronica.

Fin dai primi anni la Amleto Breviglieri segue lo stesso trend della Olivetti: i clienti aumentano sempre di più e il Polesine viene completamente coperto da una capillare rete commerciale e da un efficiente servizio di assistenza postvendita.

Negli anni '50-'60 la Olivetti raggiunge un'espansione di tutto rispetto: nel 1959 acquisisce la statunitense Underwood Corporation, una delle più grandi fabbriche americane di macchine per scrivere, con quasi 11.000 dipendenti.

Oltre a questi, all'inizio del 1960 la Olivetti conta 14.800 dipendenti in Italia, ripartiti in 6 stabilimenti, e altri 10.700 nelle 18 consociate estere, dove si trovano 5 stabilimenti.



... Era un modo di lavorare diverso da quello di oggi: le macchine andavano completamente smontate, pezzo per pezzo, restava solo l'ossatura. I rulli di gomme dovevano essere rettificati; ogni singolo pezzo andava polito o levato e poi si doveva rimontare il tutto, registrando i singoli meccanismi. Era un lavoro di abilità e pazienza perché ogni movimento doveva risultare "libero senza gioco".

(evidentemente anche di soddisfazione vedendo come Ferrari si illumina raccontandolo - ndr)

Per la revisione di una macchina per scrivere serviva una settimana intera di lavoro.

In quegli anni in officina c'erano Costore (che aveva imparato e conosciuto le macchine per scrivere via militare), i due cugini Bedendo - Dino e Sante -, i fratelli Beltrame - Amos e Pietro -, Ferreri e Bruno Bordin, il ragazzone di Botteghe Passato operoso quando io ho preso il suo posto come "bosca". Poi sono arrivati anche Febbrì, entrato ragazzone anche lui, e Primo Callegari, che negli anni successivi si è specializzato nei fotocopiatori e nelle macchine per scrivere con le peline.

Anche la sede di lavoro non aveva le comodità di oggi; d'inverno per riscaldarci a turno mettevamo il carbone, o le legne delle scatole con cui arrivavano le macchine, nelle stufe.

Quando si facevano gli interventi presso la sede dei clienti si partiva in Fiat 500 in due o tre, con la guida Pietro Beltrame, e si percorreva tutto il Polesine, dal Basso all'Alto. C'era anche qualcuno, Telessi in particolare, che andava dai clienti in Galetto.

In città invece le consegne delle macchine le facevamo con il "cariolo", una bicicletta con le ruote davanti basse e un grosso portapezchi.



(quindi a 15 anni di età - ndr)

I primi anni in cui uscivo anch'io per gli interventi di manutenzione ho trovato qualche problema per la mia giovane età. Nel 1959 ricordo che mi mandarono a Lendinara, allo zuccherificio, però lì non mi lasciarono mettere le mani sulle macchine: il Direttore dello zuccherificio chiamò il Cavaliere per dirgli che mi aveva mandato via perché ero troppo giovane e perciò non potevo essere all'altezza.

Il Cavaliere dovette essere convincente sulle mie capacità, perché poi sono sempre tornato io a fare le riparazioni in zuccherificio. Certamente io i primi tempi dovevo svolgere anche le funzioni più semplici, come preparare le bozze, per gli interventi esterni, con alcool, olio e benzina.

A sedici anni il mio primo corso di cinque settimane a Ivrea, in Olivetti; era la prima volta che prendevo un treno. Per me fu una soddisfazione fare quel corso: oltre ad imparare tante cose, ero orgoglioso perché lì imparai che le mie ditte, le Breviglieri, era l'agenzia più grosse della Olivetti.



Roberto Ferrari (secondo da destra)
ad un corso ad Ivrea

Alle fine del corso dovetti superare un esame con Filiberto Pomo, Tenente Colonnello dell'Aviazione in pensione.

Il primo giorno fu un dramma: non riuscii ad aprire bocca; però Pomo fu molto comprensivo e mi disse di tornare il giorno successivo. La mattina dopo seppi mettermi a mio agio e superai brillantemente l'esame.

La foto di questa pagina venne scattata dal Sig. Yokohama, tecnico giapponese di cui Ferrari ricorda come finisse di rimontare le macchine diverse ore prima degli altri.

Anche il Cavaliere non si risparmiava; i primi anni faceva tutti i giorni, in macchina, le spole tra Bologna, dove abitava, e Ravigo. Nelle giornate di tanta nebbia cercava di non far preoccupare le moglie dicendole che non sarebbe tornato a casa; invece poi partiva per riunirsi alle sue famiglie.

A proposito del Cavaliere vorrei ricordare quando nel 1952 gli venne conferita, dal Presidente della Repubblica, la nomina a Cavaliere della Repubblica e venne festeggiato, a Bessano del Grappa, dai suoi colleghi Concessionari Olivetti del Veneto. Per noi fu una sorpresa perché lui era una persona schiva e non amava mettersi in mostra; per noi questo riconoscimento fu una grande soddisfazione.

Ma non meno che gli anni passavano cresceva anche il lavoro e si acquisivano clienti molto grossi. Ad esempio gli uffici di Ravigo delle Casse di Risparmio di Padova e Ravigo, negli anni tra il 1959 e il 1961 li abbiamo montati tutti io e

Mario Fabbri, dagli arredi alle scrivanie, ai classificatori. Il materiale arrivava con i TR, tanti erano gli uffici che dovevamo allestire. Notabile il lavoro anche con il Comune, soprattutto con l'Anagrafe e l'ufficio delle tasse, con la Camera di Commercio e con l'Acquedotto, uffici ai quali, tra l'altro, abbiamo fornito una quantità di classificatori e cartelle mobili. A proposito di classificatori ricordo bene quando portammo all'Ufficio tasse del Comune di Ravigo i classificatori dove andavano inserite le cartelle dei contribuenti: su ciascuna cartella erano montati dei cavalieri che segnavano se quel



Classificatori Olivetti Synthesis mod. 3A4

cittadino aveva pagato le tasse; era il modo con cui si individuavano i ritardatari o gli evasori. Così come i classificatori per l'ufficio dello stato civile e dell'anagrafe, dove andavano riposti i documenti compilati e meno o con le macchine per scrivere. In azienda certamente si dovette superare anche qualche problema, come quando nel 1958 (in pieno momento nazionale di rivendicazioni) facemmo uno sciopero ad oltranza (io, tra l'altro, si tenevo a migliorare le mie paga perché avevo intenzione di sposarmi). Dopo 20 giorni di sciopero fu grazie all'intercessione della Signora Rossana, la moglie del Cavaliere, se la vertenza si concluse. Questo dimostra come in azienda fossimo tutti come in una grande famiglia. Come me tutti si impegnavano perché le cose andassero per il meglio. Ricordo la Signora Nadir, la prima impiegata della Breviglieri, che io andavo a prendere alla stazione delle corriere, in bicicletta, che la sera si portava a casa i documenti per preparare le fatture.



la Signora Nadir, la prima impiegata della Breviglieri

Decennio talmente denso di eventi che risulta difficile sintetizzarlo: la guerra in Corea, la morte di Stalin, Trieste che finalmente torna ad essere italiana, De Gasperi, l'Eni con alla guida De Mattei che rappresenta un sogno per l'autosufficienza energetica del paese e il suo sviluppo industriale, fino all'elezione al soglio pontificio di Giovanni XXIII, il papa buono, il papa della pace, il papa che fa crollare muraglie, preclusioni, preconcetti.

Dalla Remington esce il primo computer fatto in serie, l'Univac.

Negli USA per la prima volta viene prodotta energia elettrica dal nucleare.

Lo Sputnik, russo, è il primo satellite a girare intorno alla terra, prima da solo, poi con la cagnetta Laika, primo essere vivente nello spazio.



Il calcolatore elettronico Elea nella sede della Direzione Generale Commerciale della Olivetti (1960, Milano)

La società aeronautica Boeing fa entrare in servizio il primo aereo da trasporto con motori a reazione, il Boeing 707. Con le tecniche dell'ingegneria genetica e lo studio sui cromosomi si individuano malattie genetiche, come la sindrome di down.

Alcuni numeri: nel 1955 un operaio italiano guadagna in media 40.000 lire. Una tazzina di caffè ne costa 40, un quotidiano 25, 1 kg di pane 150, di pasta 190. La televisione costa 160.000 lire, la 600 della Fiat 590.000.

Sono gli anni della rivoluzione dei consumi, la Vespa, la 600, l'acquisto di beni durevoli come elettrodomestici, mobili; per la prima volta tutti, non solo i più benestanti, indirizzano una parte del reddito verso beni non di prima necessità.

La Chiesa cattolica è allarmata da questi segnali di consumismo edonistico e cerca di correre ai ripari contrapponendo alle lusinghe del benessere materiale modelli di castità e virtù quali Domenico Savio e Maria Goretti.

Il miracolo economico riuscirà in questo decennio a portare un'auto in una famiglia su due, ma resterà bassa la qualità dell'alimentazione, dell'istruzione e della sanità.

Nelle campagne riso e grano sono ancora spesso seminati e raccolti a mano, al sud l'80% dell'aratura è fatta con i buoi, le macchine agricole sono poche e costose, i cereali raccolti sono ammassati in ambienti non idonei, la produttività è scarsa e non di buona qualità.

Revolver

5 Agosto 1966, esce "Revolver" capolavoro dei Beatles.

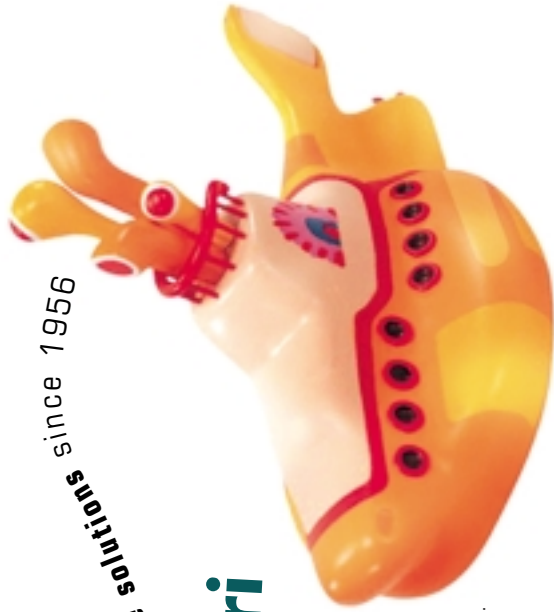
Contiene la celebre canzone "Yellow Submarine", spunto per l'omonimo film di animazione.

official solutions since 1956

50°breviglieri anniversario

1966

È il 1966 e Gabriele Breviglieri, figlio maggiore del cav. Amleto, inizia a lavorare nell'Azienda, che nel frattempo si è trasferita in Corso del Popolo. Nasce il primo calcolatore da tavolo del mondo, il P101, programmabile con schede magnetiche e tuttora considerato un progenitore del personal computer.



1966

È il 1966 e Gabriele Breviglieri, figlio maggiore del cav. Amleto, inizia a lavorare nell'Azienda, che nel frattempo si è trasferita in Corso del Popolo.

Nasce il primo calcolatore da tavolo del mondo, il P101, programmabile con schede magnetiche e tuttora considerato un progenitore del personal computer.

Gli anni '60 sono molto importanti per la Amleto Breviglieri: l'affermazione sul territorio impone la necessità di ampliare la superficie di vendita e quella dedicata all'assistenza, mio padre decide quindi di trasferire l'attività sul Corso del Popolo, comprando la prima parte di quello che ancor oggi è il nostro punto vendita. In seguito venne acquisito anche lo spazio vicino e oggi l'azienda occupa anche il primo e il secondo piano dello stesso stabile. Inizia il periodo, che si completerà solo negli anni '70, in cui la Breviglieri rifornisce un po' tutti gli uffici: oltre che avere come clienti buona parte degli Enti e degli Istituti di Credito locali (Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Banca Popolare del Polesine, Casse Rurali, Banca del Monte), mio padre riceve la commessa, dalla Federazione veneta delle Casse Rurali, per eseguire la fornitura a tutte le Casse rurali Venete della procedura di meccanizzazione da lui attivata nelle sedi delle

Casse Polesane.

Non si parla però solo di fornire le macchine, ma anche gli arredamenti degli uffici: un solo esempio, tutti gli uffici della rinnovata sede della Banca del Monte di Rovigo (1962) sono stati arredati dalla Breviglieri, che in questi anni conta una decina di dipendenti.

Io entro quindi in Azienda in un momento molto positivo: dopo le prime esperienze ancora da studente, non appena completata la Ragioneria comincio subito a darmi da fare.

Come era buona abitudine allora, e permettemi di dire che non sarebbe male se ciò si

ripettesse anche adesso, cominciai dalla gavetta a piedi per il primo anno, con la borsa in una mano e una calcolatrice sotto il braccio la volte sostituita da una macchina per scrivere Olivetti 22), giravo per uffici e aziende a proporre i nostri prodotti; era un vero

solliero riuscire a convincere un cliente a tenere in "prova visione" la calcolatrice, almeno a si liberava il braccio...

Ricordo ancora chi fu il mio primo cliente: la Ditta Romanin, in viale Amendola.



1962 - nuova sede Banca del Monte a Rovigo, interamente arredata dalla Breviglieri



Elettrosomma 23 (dal 1966)

Nel 1966 l'organizzazione commerciale italiana di Olivetti conta 72 filiali, 335 concessionari, 183 distributori e 3.300 rivenditori.

A proposito di filiali e concessionarie, una precisazione: era prassi della Olivetti avere una filiale diretta nei capoluoghi di provincia, sulle 90 province di allora, 72 erano le filiali. Rovigo era una delle poche realtà dove non esisteva la filiale, ma una concessionaria esclusivista responsabile della copertura commerciale e tecnica di tutto il territorio provinciale.

Con il P 101 (programma 101, in pratica una sorta di personal computer, dato che - con una scheda magnetica - riesce a gestire dati e programmi con capacità di ben 120 istruzioni) inizia, nel 1965, una svolta epocale nella storia della Olivetti: da qui fino alla fine degli anni '70 l'offerta coniuga i prodotti meccanici, che continuano a prevalere, pur lasciando sempre più spazio ai prodotti elettronici o in ogni caso legati all'elaborazione elettronica dei dati.

Le nuove macchine prodotte nell'anno sono la macchina per scrivere Linea 98 e le calcolatrici elettromeccaniche Multisomma 20 e Elettrosomma 23.



La presentazione del P101 organizzata dalla Breviglieri a Rovigo, presso l'Hotel Cristallo

Ndr: oggi i locali dell'assistenza tecnica stanno per tornare nella rinnovata sede di Via Levico, di fronte alle vetrine del negozio.

Nel 1955 è avvenuto il ~~pe~~ passaggio dell'officina in Via Levico, in locali oggi usati per il negozio; dopo 7-8 ci siamo trasferiti nella parte opposta delle stesse strade, e poi in Via Cattaneo.

Anche uscire con il Cavaliere era una soddisfazione; quando dovevo andare da un cliente per fare una dimostrazione con qualche macchina io andavo con lui. Ricordo ancora, ad esempio, quando andammo insieme, a piedi, all'Ufficio Sperimentale per l'Agricoltura o alle Ditte Soriani: lui con le borse con i documenti e io portando sottobraccio le macchine, che a volte pesava anche 40 chili. Il Cavaliere era un commerciante nato, sapeva argomentare così bene che si tornava sempre senza le macchine, perché era riuscito a venderle.

Credo che queste sue abilità sia stata ereditata dal figlio Gabriele (il Ragioniere, anima commerciale di oggi dell'Azienda): ricordo quando tornò contento dalle sue prime uscite, era riuscito a concludere le sue prime vendite.

Con i nostri giri di manutenzione programmate presso i clienti si facevano circa 24 macchine per scrivere e le calcolatrici al giorno.

Le riparazioni che richiedevano meno di un'ora di lavoro andavano fatte sul posto, se si prevedeva di più le portavi in officina, per non eccedere disturbo all'attività dell'officina. Già allora l'Azienda puntava molto ad offrire ai clienti un

NUMERO CLIENTE		breviglieri Casa del Popolo, 101 - MONDO Tel. 0432/81111		SERVIZIO TECNICO ASSISTENZA			FATTURA		
DATA		ORA		MODELLO		MATRICOLA		TECNICO	
CLIENTE		LAVAZIONE ESCHUSTA EL.		ABBONTO		GARANZIA VENUTA		SANCIA RESPONZ.	
VIA		DESCRIZIONE LAVORO							
CITTA'									
PROV.									
MOTIVO CHIAMATA		DESCRIZIONE				CONSUMO			
					ACCESSORI E.....			
					SANGUIGNA E.....			
					DESCRIZIONE E.....			
					Sic. E.....			
					TOTALE E.....			
TORNATA E FINE CLIENTE		ACQUISTO R.A.A.							

Il "foglio chiamata" utilizzato dal servizio tecnico assistenza

servizio efficace e puntuale.

Dei clienti però si andava anche solo per sostituire un nastro, del valore di sole 350 lire. Per l'Azienda ogni cosa era importante e il cliente doveva sempre essere soddisfatto, è questa la caratteristica che ha sempre contraddistinto l'Azienda, il servizio e la soddisfazione del cliente, sempre e comunque.

Il motto del Cavaliere era quello che nel cassetto alle sera ci doveva essere sempre qualcosa.



La guerra nel Vietnam rappresenta una minaccia sempre più grave per il mondo.

Nel suo messaggio di inizio anno Papa Paolo VI si rivolge ai grandi della Terra, e per la prima volta, oltre che al nord e sud Vietnam e a Johnson, anche a Mao, capo della Cina comunista, di cui si teme un coinvolgimento nella guerra. Prega perché si trovi una soluzione giusta e rapida al conflitto.

La guerra non si arresta, anzi. Ne verranno coinvolti 3.000.000 di americani, scelti in modo molto discutibile. Tra essi si conteranno 50.000 morti, non si potrà misurare il numero di quanti ne usciranno distrutti fisicamente e psicologicamente. Questa escalation della violenza fa aumentare

le fila dei pacifisti, le manifestazioni contro sono quasi un preludio del '68. Per la pace si manifesta in tutto il mondo. Torino è invasa da un grande raduno di pacifisti, nelle Università cominciano i fermenti.

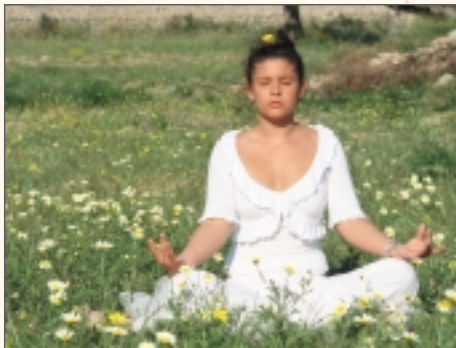
Sono gli anni dei Beatles, che, secondo alcuni storici, riescono a formare un movimento trasversale che unisce i ragazzi di tutto il mondo, al di là dell'appartenenza ad un gruppo specifico.

Sono gli anni dei Figli dei fiori, degli Hippies, sognatori di un mondo libero, pacifico e senza vincoli.

Il 4 novembre l'Arno allaga Firenze, che viene sommersa da 3 metri d'acqua. Un centinaio di morti, migliaia di sfollati, miliardi di danni in materiale perso e rovinato, danni incalcolabili al patrimonio artistico.

Volontari da tutte le parti d'Italia, e anche dall'estero, soprattutto giovani, molti "cappelloni" si mettono subito al lavoro, a spalare acqua, melma e fango, a cercare di recuperare il patrimonio artistico e storico.

Lo stesso 4 novembre la disastrosa alluvione colpisce anche il nostro Delta. Per diversi giorni piogge eccezionali si abbattono sul territorio, poi una violenta mareggiata interessa l'alto Adriatico e le arginature di protezione cedono. L'acqua di mare entra nelle valli interne e gli argini non riescono a contenerla. Il mare invade l'isola di Donzella, la gente di Cà Tiepolo e delle altre frazioni è evacuata. Passata l'emergenza inizieranno la ricostruzione e il Piano di trasferimento, che consentirà l'abbandono delle vecchie case costruite vicino alle arginature o in golena.



Gianni Agnelli, a 45 anni, diventa presidente della Fiat.

La sonda russa Lunik 9 ci manda le prime foto della luna, mentre il tentativo americano di raggiungere il nostro satellite sfocia in tragedia. Ci riusciranno nel '69.

Nasce il WWF Italia.

Mary Quant (a sinistra) "inventa" la minigonna.

La Divisumma 18 nel ricordo di Ferrari

La Divisumma 18 era una calcolatrice elettronica a carta termica, con cariche batterie esterne, particolarmente adatte per gli ambulanti, ma usate anche da geometri, assicuratori e da altri professionisti che potevano avere necessità di fare calcoli fuori del proprio ufficio.

Ricordo un episodio con queste macchine: ed essere abituati, come eravamo allora, a vedere i pezzi in movimento e trovarsi invece di fronte ad una macchina elettronica, è stato uno choc. Di fronte ad una macchina con dei problemi non si riusciva a capire cosa c'era che non andava, dato che non si vedevano più i pezzi in movimento ma si aveva a che fare con delle schede elettroniche.

Ad un certo punto ho perso le teste e, stufo di non riuscire a risolvere il problema, l'ho peggiorato: ho piantato il cacciavite sulle tastiere.

Sobito dopo però siamo tutti rientrati in noi ed abbiamo fatto esperienze anche con queste novità dell'elettronica ed acquisito tutte le conoscenze necessarie.

Divisumma 18

Calcolatrice elettronica da tavolo.
Design: Mario Bellini, 1973.

office solutions since 1956

50° **breviglieri** anniversario



1973

La costante e continua crescita dell'Azienda è confermata con l'ampiammento del punto vendita in Corso del Popolo, la creazione degli uffici in Via Levico ed il trasferimento del centro di assistenza nella vicina via Cattaneo. Si inizia anche a proporre i contratti di noleggio come soluzione alternativa all'acquisto delle apparecchiature.

1973

La costante e continua crescita dell'Azienda è confermata con l'ampliamento del punto vendita in Corso del Popolo, la creazione degli uffici in Via Levico ed il trasferimento del centro di assistenza nella vicina via Cattaneo. Si inizia anche a proporre i contratti di noleggio come soluzione alternativa all'acquisto delle apparecchiature.

Da sempre l'obiettivo è quello di offrire alla clientela un servizio e un supporto che vadano ben oltre il puro aspetto commerciale ed in questa ottica si inizia a proporre presso le piccole aziende commerciali, artigiane e gli studi di professionisti, che devono affrontare la prima meccanizzazione, la formula del noleggio con possibilità di riscatto finale, innovativa per il periodo, che suscita molto interesse e le adesioni sono tante. Per rendere più qualificato e completo questo tipo di servizio decidiamo alla fine degli anni '40, insieme ad altri colleghi veneti del settore, di creare una società dedicata, la Leasing 80 Spa.



1973: il rinnovamento della sede

La strada è parallela, Olivetti e Breviglieri avanzano in sintonia, seppure con i dovuti distinguo a livello di proporzioni: nel 1973 la Olivetti conta ben oltre 70.000 dipendenti.

A livello di organizzazione del lavoro in Olivetti vengono introdotte le Unità di Montaggio Integrate (UMI) che sostituiscono le tradizionali linee di montaggio.

Due le nuove macchine da calcolo elettroniche che vengono presentate: la Divisumma 18 portatile e la Divisumma 28 da tavolo.



ICO, primi robot di collaudo a banda perforata per macchine da calcolo MC14 e MC 21 (1955/56 Ivrea)

Nel corso degli anni in officina abbiamo dovuto impegnarci sempre di più: gradualmente si passò dalla meccanica all'elettronica; mentre prima, come ricordavo, il lavoro era costituito essenzialmente dalle polizie e dalla regolazione delle parti meccaniche delle macchine, pian piano si passò a dover fare degli interventi sulle parti elettriche prima ed elettroniche poi. I primi tempi, spesso andavamo a casa la sera con il mal di testa per gli sforzi fatti per capire i problemi; però siamo riusciti ad adeguarci alle nuove esigenze. Se prima riuscivi ad individuare facilmente i problemi perché vedevi subito se la meccanica era rotta o consumata, con l'elettronica era più difficile individuare da dove nascevano i problemi. Non era come adesso, che se qualcosa non funziona sostituisce l'intero "schede" e addirittura il prodotto stesso. Come dicevo fu difficile, però ce l'abbiamo sempre fatta e i clienti sono stati sempre messi nella condizione di continuare il loro lavoro.

Il 1973, secondo i politici, dovrebbe essere per l'Italia l'anno della grande ripresa economica, della sconfitta dell'inflazione, della nascita di posti di lavoro.

Si continua invece a gestire le aziende pubbliche senza una logica imprenditoriale.

Che le promesse siano parole lo si vede ben presto.

Con la svalutazione del dollaro, i paesi più industrializzati trovano un accordo su un sistema di fluttuazione congiunta per frenare la speculazione. Il nostro governo invece sceglie la fluttuazione libera, favorendo solo l'esportazione di alcune aziende, come l'auto e la chimica, e penalizzando le importazioni.

Segue l'embargo del petrolio e gli italiani a piedi la domenica.

Ciò che non è stato capito dagli esperti, viene recepito e portato avanti dagli artigiani di Carpi, Ascoli, Prato. Medie e grandi aziende scoprono il terzista. Offrono macchine, generalmente gratis, e lavoro: confezione di maglie, assemblaggio pezzi.

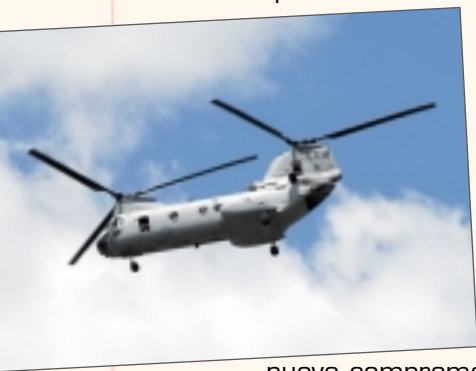
Le indicazioni della commissione per lo sviluppo del piano energetico sono orientate verso la costruzione di centrali nucleari. La battaglia dei petrolieri italiani contro si unisce al messaggio degli ambientalisti e noi rinunciamo alle centrali nucleari. In Francia si inaugura invece il primo reattore nucleare per la produzione di energia pulita.

A gennaio è siglato l'accordo che pone fine al conflitto che sembrava interminabile, in Vietnam, che ha visto cadere 2 milioni di persone e in cui ogni strumento di sterminio, tranne

l'atomica, è stato impiegato. Il ritiro completo avverrà oltre due anni dopo. Lo sviluppo del terrorismo è atroce. Le brigate rosse attuano i loro piani criminali con copioni preparati nei minimi particolari. Sequestrano, processano, umiliano, uccidono. Alla fine dell'anno sono in piena escalation. A settembre Berlinguer, segretario del PCI dall'anno prima, pubblica su Rinascita un saggio in cui propone un

nuovo compromesso storico.

La sua formula fallirà per dissidi interni, con la DC e col PSI, ma avrà il grande merito di raccogliere importanti forze politiche nella lotta al terrorismo e nel tentativo di superare l'emergenza economica.



Anni '60-'70

Hippies, figli dei fiori, alla ricerca dell'integrazione sociale e contrari alla violenza, vivono in continuo viaggio a contatto con la natura.

Tra i loro simboli il classico furgoncino Volkswagen.

office solutions since 1956



50° **breviglieri** anniversario

1978

In Azienda debutta Stefano Breviglieri, figlio minore del Cav. Amleto.

È l'anno in cui Olivetti presenta la prima macchina per scrivere elettronica professionale a livello mondiale, la ET 101. Inizia in questo periodo il percorso che porterà l'Azienda e tutto il mondo dell'ufficio verso la più rapida evoluzione tecnologica della storia.

1978

In Azienda debutta Stefano Breviglieri, figlio minore del Cav. Amleto. E' l'anno in cui Olivetti presenta la prima macchina per scrivere elettronica professionale a livello mondiale, la ET 101.

Inizia in questo periodo il percorso che porterà l'Azienda e tutto il mondo dell'ufficio verso la più rapida evoluzione tecnologica della storia.

Mio fratello Stefano entra in Azienda a soli 20 anni; diplomatosi Perito Industriale, si occupa di programmazione delle prime macchine elettroniche e di formazione degli addetti alle stesse.

Oggi Stefano è il motore interno dell'Azienda, mentre io coordino e supporto la struttura commerciale esterna, e proseguo a seguire personalmente i clienti più importanti

dell'Azienda. Nel frattempo è aumentato sempre più l'impegno in azienda, oltre che in famiglia, di mia moglie Letizia che si occupa della fatturazione clienti.



ET 101

Stefano Breviglieri, allora il "piccolo" dell'Azienda, l'ho visto nascere. Arrivava in ufficio e uno di noi lo accompagnava a Scvole al Sacro Cuore; alle 12 e mezza o al pomeriggio si andava a riprenderlo e a volte lui trascorreva un po' di tempo con noi, in mezzo alle macchine.

Novità, se così si può chiamare, in campo musicale, la "febbre del sabato sera" e i balli alla John Travolta. Grande trionfo delle discoteche, luogo di aggregazione oltre che di ballo.

Si scopre la cura del proprio corpo e del benessere, si moltiplicano le palestre, si vede per la prima volta la gente fare jogging per la strada.

Aumenta la spesa per l'igiene e la bellezza, non solo in profumeria per prodotti da donna, ma anche da uomo.

Sfilate di moda, nuovi stilisti, gusto per l'eleganza.

Si vedono le prime televisioni private, a Milano 2 Berlusconi dà vita a Telemilano, la Rizzoli a Telealtomilanese, Enzo Tortora gestisce Antenna 3 Lombardia.

E' l'anno della guerra in Afghanistan.

Ma è soprattutto l'assassinio di Aldo Moro per cui in Italia è ricordato il '78, data drammatica per ciascuno, che fa sentire veramente in pericolo la democrazia.

E' anche l'anno di 3 papi: Paolo VI, Giovanni Paolo I e Giovanni Paolo II.

L'importanza di questa figura nella storia mondiale sarà evidente prestissimo, il suo carisma e la capacità di amare e essere amato fin dalle sue prime parole.

Al Quirinale sale Sandro Pertini, anche lui seguito con l'affetto dagli italiani. Molto anziano, con la sua autorevolezza e intransigenza, riesce a dare alle sue parole il carattere del messaggio universale.

L'economia italiana è in ripresa, seppur leggera.

Swatch

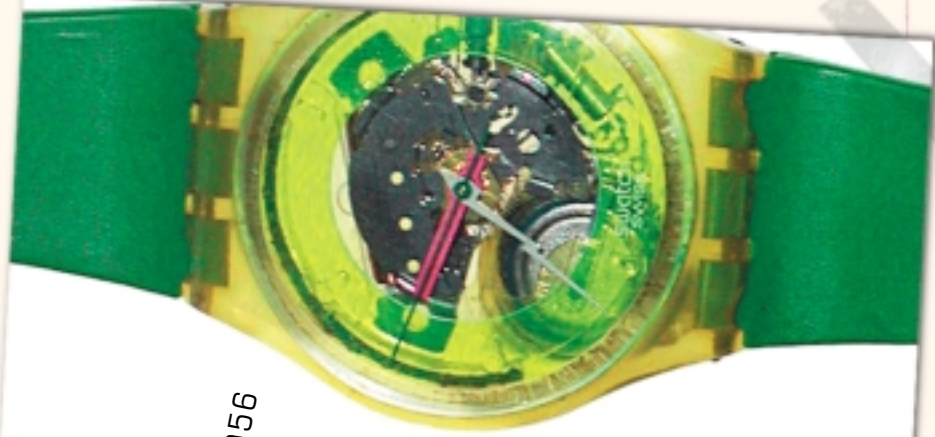
All'inizio degli anni '80 la svizzera Swatch ha sostanzialmente reinventato l'orologio, ricorrendo a tecnologie rivoluzionarie: uso di tanta plastica, riduzione di quasi della metà della componentistica, meccanismi preassemblati, design assolutamente innovativo. Il tutto a prezzi di assoluta concorrenza.

office solutions since 1956

50° **breviglieri** anniversario

1981

L'Azienda si trasforma da ditta individuale in società e nasce la Breviglieri Amleto snc di Gabriele & Stefano Breviglieri & C., che allarga l'offerta ai registratori di cassa e propone un ampio ventaglio di soluzioni tecnologiche e finanziarie.



1981

L'Azienda si trasforma da ditta individuale in società e nasce la Breviglieri Amleto snc di Gabriele & Stefano Breviglieri & C., che allarga l'offerta ai registratori di cassa e propone un ampio ventaglio di soluzioni tecnologiche e finanziarie.

La decisione di trasformare l'Azienda da ditta individuale a società in nome collettivo credo possa aver corrisposto a due obiettivi: uno era quello che mio padre ha voluto sommare anche formalmente la presenza, e la responsabilità, dei due figli nell'attività, l'altra corrisponde più ad una sua logica personale: da persona eclettica quale è sempre stato, ha voglia di occuparsi sempre di più di una sua passione: gestire l'azienda agricola.

Gli anni '80 vedono i Breviglieri impegnati anche in un'altra attività: è di quel periodo la nascita, a Reggio Emilia, della PENTA SPA. L'azienda, alla sua nascita, si occupa della riparazione delle piastre elettroniche delle attrezzature per ufficio Olivetti (macchine per scrivere,



La sede della Penta spa, a Reggio Emilia

calcolatrici, computer, fax, ecc.) e ben presto si afferma come leader nazionale del settore. Oggi la Penta provvede alla riparazione e manutenzione di ogni genere di apparecchiature elettroniche; per fare un esempio, buona parte dei terminali POS che circolano in Italia vengono riparati nei laboratori della Penta spa.

La Texas Instruments lancia il TI 99, che arriverà in Italia l'anno successivo in 1.000 esemplari, seguito dal Commodore Vic 20.

Tutti davanti al televisore per il matrimonio di Carlo e Diana, nessuno può allora immaginare la rapida fine della favola. A Sanremo vince Alice con "Per Elisa", seconda Loretta Goggi con "Maledetta primavera". I Rolling Stones incidono "Start it Up".



TI99

La lira è svalutata del 6%. L'industria, col 36% di occupati, è sorpassata dai servizi col 51%. La disoccupazione sale all'11%. In luglio si chiude la Borsa per 6 giorni, dopo un ribasso dei titoli del 20%. Il 13 maggio attentato al papa: mentre in piazza San Pietro sta benedicendo la folla viene colpito all'addome dai colpi esplosi dall'arma di Ali Agca, terrorista turco, già condannato a morte per omicidio ed evaso dal carcere. Il referendum sulla legge per l'aborto sembra spaccare il Paese, ma in realtà la legge viene confermata con larghissima maggioranza.

M 24

Esce nel 1984 il Personal Computer PC M24. Evoluzione del modello M20, primo personal computer europeo. Il successo del modello porta la Olivetti alla ribalta mondiale nel mercato di settore.

office solutions since 1956

50° **breviglieri** anniversario

Anni '80

In questi anni la Breviglieri, da sempre molto attenta alle esigenze del mondo della scuola, realizza le prime aule di informatica in Polesine ed amplia la propria offerta con soluzioni gestionali per aziende e commercialisti basate su piattaforme standard Dos, Xenix e Unix.



Anni '80
In questi anni la Breviglieri, da sempre molto attenta alle esigenze del mondo della scuola, realizza le prime aule di informatica in Polesine ed amplia la propria offerta con soluzioni gestionali per aziende e commercialisti basate su piattaforme standard Dos, Xenix e Unix.

L'ESPERIENZA DELLE AULE DI INFORMATICA

La realizzazione di aule di informatica per la Breviglieri hanno rappresentato la naturale evoluzione di quello che in precedenza già si faceva con gli strumenti che la tecnologia metteva a disposizione.

Negli anni '60 dalla nostra azienda sono state realizzate diverse aule di dattilografia negli istituti tecnici; migliaia di studenti hanno "ticchettato" sui tasti delle macchine per scrivere meccaniche per imparare a scrivere con le 10 dita.

Con il tempo le macchine meccaniche sono state sostituite con quelle elettriche prima e con i sistemi di videoscrittura poi.

Anche nel settore contabile ci fu evoluzione: nelle aule di "tecnica", alla Ragioneria, si passò dalle Calcolatrici



Tetractys CR (dal 1956)



Audit 5 (dal 1974)

scriventi Tetractys, alle Aucit 1513, alle Aucit 5 e 6. Negli anni '80, soprattutto nella seconda parte, si cominciano a trasformare le aule di dattilografia e quelle di tecnica nelle aule di informatica i personal computer sostituiscono tanto le macchine per scrivere quanto quelle per la contabilità.

Ancora una volta la Breviglieri è protagonista di questa evoluzione: sono di nostra realizzazione le prime aule di informatica della Ragioneria di Rovigo, Adria, Lendinara e dell'Istituto per Geometri e via via gli altri.

LE SOLUZIONI GESTIONALI

Anche nel settore della contabilità aziendale gli anni '80 segnano una tappa estremamente importante: si passa da macchine che riescono a gestire a malapena l'emissione delle fatture e che in qualche modo consentono di non dover scrivere a mano la partita doppia, alle cosiddette soluzioni gestionali rese accessibili anche alle piccole realtà dall'introduzione del personal computer.

E' pur vero che anche prima esistevano dei computer; però solo le grandi aziende riuscivano ad acquistare quegli "armadi elettronici" che occupavano intere stanze e costavano cifre improponibili.

Cosa sono le soluzioni gestionali: sono pacchetti software che integrano e fanno interagire la gestione della fatturazione con il magazzino, il registro IVA con i giornali partitari, la preventivazione con l'analisi dei costi e quant'altro è necessario per la gestione amministrativa dell'azienda.

Il tutto, oggi, collegato in rete intranet o internet a seconda delle esigenze.

Non sono passato ai computer perché l'azienda ha sempre cercato di specializzare al massimo i tecnici nei diversi temi: macchine per scrivere, fotocopiatrici, computer, registratori di cassa, fax, affrancatrici postali e altre tipologie di macchine.

Invece avevo seguito i corsi e quindi mi sono occupato anche dei sistemi di scrittura ET, trattandosi di una evoluzione tecnologica delle macchine per scrivere, diventate sistemi di scrittura, prima di integrarsi completamente con i computer.

I registratori di cassa e quei tempi li seguiva invece Antonio Tucci,

tragicamente scomparso qualche anno fa in un incidente stradale.



videotape sulla Olivetti ETV 4000S

Per le scelte strategiche della Olivetti gli anni '80 sono caratterizzati dal processo di internazionalizzazione: Carlo De Benedetti porta a termine numerose acquisizioni; tanto per citarne alcune:

le americane Docutel nel 1980 e Bunker Ramo nel 1986
la svizzera Hermes Precisa e la francese Logabax nel 1981
la britannica Acorn nel 1985
la tedesca Triumph-Adlet nel 1986
la scandinava Scanvest Ring nel 1988.

Diverse nel periodo anche le alleanze strategiche, come quella con la AT&T, operativa dall'inizio del 1984.

Negli anni ottanta il mondo raggiunge quota quattro miliardi e mezzo di abitanti, l'Italia oltre 56 milioni.

In Italia il calo delle nascite appare non più come un fenomeno provvisorio, ma una costante.

Nel 1980 lo stipendio medio di un operaio è di 350.000 lire. Un caffè ne costa 250, un quotidiano 300, 1 kg di pane 850, di pasta 725, di zucchero 750. La benzina è a 850 lire.

In Italia l'inflazione sale al 22%, nel commercio si cerca un rimedio all'evasione con la ricevuta fiscale.

Nel 1980 scoppia la guerra del Golfo. Si conclude nel 1988, in seguito ad un intervento dell'ONU, senza conseguenze territoriali, ma con gravi conseguenze economiche e sociali e tantissime vittime.

Il 24 giugno 1984 muore Antonio Bisaglia (foto a lato). Le circostanze sono poco chiare: annega cadendo dalla barca di 22 metri di sua moglie nelle acque generalmente calme della baia di Portofino.



Si ipotizzerà un'onda anomala e il caso verrà archiviato come incidente. Alla disgrazia non crede il fratello, don Mario, che continua a indagare sul caso. Finirà anche lui annegato in circostanze misteriose diversi anni dopo.

Nel giugno '82 nello scandalo del Banco Ambrosiano con i fatti connessi a Sindona e Calvi si aggiungono i misteri dei suicidi.

Ma lo stesso anno l'Italia vince il Campionato mondiale di calcio facendo per un po' dimenticare gialli della finanza e crisi.

L'uso di tecnologie innovative nelle fabbriche, l'automazione informatica e la robotica, la flessibilità, consentono di incrementare la produzione.

Nasce, timidamente, il terziario avanzato.

Per alcuni versi la tecnologia fa paura, molti pensano non voglia dire modo diverso e migliore di lavorare, ma meno posti di lavoro, più disoccupazione.

Comunque, mentre in Germania e in Francia, i personal computer si vendono già nei supermercati e ci sono formatori all'uso delle nuove macchine, qui da noi solo chi ha già la licenza di forniture di macchine da ufficio può venderli, non esistendo una tabella specifica in camera di commercio.

E c'è chi vorrebbe applicargli un'aliquota del 34% come ai generi di lusso voluttuari.

Nell'85 Gorbaciov, l'uomo nuovo dell'Est, è segretario generale del PCUS.

Nell'aprile del 1986 esplode il reattore nucleare di Cernobyl, si cominceranno a capirne le conseguenze solo un mese dopo.

Con un'opera colossale viene iniziato il traforo del Gran Sasso per ospitare all'interno un grande laboratorio per lo studio dei protoni e delle particelle cosmiche.

Il decennio si conclude in positivo con la caduta del muro di Berlino. L'evento scatena forti emozioni in Europa e profonde riflessioni all'interno dei vari partiti comunisti.

Campionato di Rugby 1987-1988

La finale contro la Benetton Treviso, vinta 9 a 7, fa guadagnare alla Colli Euganei Rugby Rovigo il decimo scudetto. L'intera città aspetta in festa il rientro della squadra.

office solutions since 1956

50°breviglieri anniversario

1988

L'Azienda cambia ragione sociale e nasce la Breviglieri srl.
La divisione arredamento della Breviglieri progetta e realizza uffici e sportelli bancari chiavi in mano. Per le fotocopiatrici nascono i primi contratti di noleggio e gestione a costo copia.
È il periodo in cui viene promossa la diffusione del facsimile, uno strumento che sarà presente in tutti gli uffici alla fine degli anni 90.



Foto: Giampaolo Donzelli e Maurizio Milan

1988
L'Azienda cambia ragione sociale
e nasce la Breviglieri srl.
La divisione arredamento
della Breviglieri progetta e realizza uffici
e sportelli bancari chiavi in mano.
Per le fotocopiatrici nascono
i primi contratti di noleggio
e gestione a costo copia.
E' il periodo in cui viene promossa
la diffusione del facsimile,
uno strumento che sarà presente
in tutti gli uffici alla fine degli anni 90.

Alla fine degli anni '80 Olivetti si conferma leader dell'informatica europea e tra le prime 10 società del settore a livello mondiale.

Dicevo prima come negli anni sessanta settanta la nostra Azienda abbia fornito attrezzature e mobili a tutti i generi di uffici, da quelli dei Comuni, dove gli schedari Olivetti Synthesis hanno conservato le anagrafiche della popolazione di un po' tutti i paesi polesani a quelli delle aziende private.

Negli ultimi dieci/quindici anni siamo andati oltre, passando dalla semplice fornitura



Gli sportelli di una Agenzia BCC di Rovigo

dell'accudamento alle soluzioni "contract",
cioè la consulenza e gestione globale, dalla
progettazione alla realizzazione completa.

Tra tutti voglio qui citare solo
l'esempio di Ro Ferrarese, dove
abbiamo saputo trasformare un
negoziò di generi alimentari in
uno sportello bancario della Cassa
Rurale ed Artigiana "S. Apollinare",
risolvendo tutte le problematiche
che la realizzazione di un ufficio di
questo tipo presenta. Nelle foto a
lato, la situazione di partenza e
quella a lavoro finito.

Grande soddisfazione abbiamo avuto
anche nel proporre le soluzioni
"costo copia" per le fotocopiatrici in
un momento in cui questo tipo di
soluzione era promosso quasi
esclusivamente dalla
multinazionale Rank Xerox.

Con la gestione dell'apparecchiatura,
affidata alla Breviglieri, le aziende si sono
potute liberare dell'incertezza dei costi reali
delle fotocopie, sapendo di poter contare su
un costo certo e predeterminato,
indipendentemente dai "capricci" o dai guai
seri delle macchine.

Oggi dico con orgoglio che la media annua
delle fotocopie, o stampe, da noi gestite
supera i 40 milioni di pezzi, vale a dire



oltre 150.000 copie a giorno lavorativo, cioè quasi 19.000 copie l'ora.

Ancora un dato, anche se sinceramente non amo buttare lì dei numeri, che potrebbero sembrare giocati solo per pavoneggiarsi, solo negli uffici di Hera, la più importante azienda del settore energetico ed ambientale operante in Emilia Romagna, la seconda a livello nazionale, funzionano circa 300 macchine fotocopiatrici da noi installate e gestite con la nostra formula "costo copia".

E' l'anno della mucillagine nell'Adriatico, mentre il Tirreno all'altezza di Marina di Massa viene invaso da una nube tossica.

E' l'anno degli scioperi nei trasporti, nella scuola, tra i pubblici dipendenti, ma anche di altre proteste dei Comitati di Base, i Cobas, che non si riconoscono nelle tradizionali organizzazioni sindacali e vogliono essere ammessi al tavolo delle trattative senza la loro mediazione.

Ma è anche l'anno del disgelo tra Reagan e Gorbaciov, degli incontri di De Mita e Andreotti con Arafat.

La Fiat presenta la Tipo e su Canale 5 va in onda la prima puntata di Striscia la notizia.

Grandi polemiche per l'uscita dei "Versetti satanici" di Salman Rushdie, condannato a morte dall'Iran per blasfemia.

Negli Stati Uniti George Herbert Walker Bush, padre dell'attuale Presidente, conquista la Casa Bianca. E' il 41mo presidente americano.

Comunicazione

La comunicazione, a tutti i livelli, assume un ruolo fondamentale nella società. Sono gli anni del boom di internet e dei cellulari.

office solutions since 1956

50° **breviglieri** anniversario

Anni '90

La Breviglieri inizia a commercializzare i primi telefoni cellulari 900Mhz. Alla fine del 1995 viene festeggiato il pensionamento del primo collaboratore cresciuto insieme all'Azienda e si contribuisce al lancio del GSM Omnitel, che esploderà negli anni successivi. Nel 1996, ad ottobre, purtroppo viene a mancare il Cav. Amleto Breviglieri, fondatore e guida fondamentale dell'Azienda.



Anni '90
La Breviglieri inizia a commercializzare
i primi telefoni cellulari 900Mhz.
Alla fine del 1995 viene festeggiato
il pensionamento del primo collaboratore
creciuto insieme all'Azienda
e si contribuisce al lancio del GSM
Omnitel, che esploderà negli anni
successivi, divenendo il secondo gestore
di telefonia mobile europeo.
Nel 1996, ad ottobre, purtroppo
viene a mancare il Cav. Amleto
Breviglieri, fondatore e guida
fondamentale dell'Azienda.

Nel 1995 festeggiamo il primo pensionamento di un collaboratore tecnico, Roberto Ferrari, assunto giovanissimo poco tempo dopo l'apertura dell'attività, che ha vissuto tutta la propria crescita professionale assieme a quella dell'azienda. Ancora oggi periodicamente viene in azienda a salutare noi ed i vecchi colleghi e non dimentica mai in occasione delle festività importanti di passare a salutare mia mamma. Lo stesso fanno altri ex dipendenti, che, come lui, conservano un forte spirito d'appartenenza all'Azienda.

Ad ottobre del 1996 viene a mancare il babbo, fondatore e guida fondamentale dell'azienda, una persona poco mondana che amava di più la tranquillità della campagna alla confusione delle feste ma comunque molto conosciuta ed apprezzata in tutti gli ambienti cittadini per il suo grande impegno nel lavoro.

Gli anni '90 non sono propriamente felici per il settore: la competitività globale diventa sempre più intensa e nel settore informatico si accentua la discesa dei prezzi e dei margini di redditività.

Olivetti, che ha una forte presenza sul mercato italiano, che in questa fase cresce più lentamente di quello internazionale, è coinvolta in modo pesante dalla svolta del settore e nel corso della prima metà degli anni '90 è costretta a ridurre il proprio organico e a sostenere rilevanti oneri straordinari per la ristrutturazione.

Uno sbocco, seppure temporaneo e parziale, è offerto dal mondo della telecomunicazione, dove Olivetti entra con Omnitel e Infostrada.

Nel 1995, dopo 40 anni di ininterrotte attività sono andato in pensione, con il dispiacere di lasciare le famiglie Breviglieri e i colleghi però conservando tanti ricordi. Per concludere questa mia testimonianza voglio raccontarvi alcuni episodi successi sul lavoro tanti anni fa.

IL PRETE DI FICAROLO

Tra le prime uscite, attorno al 1959-60, sono andato diverse volte dal prete di Ficarolo, per sistemare le macchine delle canoniche; lui ogni volta ci chiedeva se avevamo mangiato il caffèlatte prima di partire da casa e poi ce ne faceva preparare una scodella dalla perpetua, che era sua sorella.

IL GIOCO DEI CHIODI

Nel periodo delle fiere, tra un lavoro e l'altro, ogni tanto facevamo il gioco dei chiodi: con due smartellate si doveva piantare completamente il chiodo sul legno delle scatole con cui arrivavano imballate le macchine.

Una volta il Cavaliere ci ha sorpresi: non vi dico quanto parole ci siamo presi.

CANTAVAMO ANCHE

In via Angeli, dove c'era il cortile che separava l'officina del negozio, levando le leve delle macchine da scrivere spesso si cantava o fischiava; quando era stufo di sentirsi il Cavaliere ci citofonava per chiederci se era finito il disco.

L'INCIDENTE CON LA MOTO DELLA POLIZIA

Una volta, io e un collega stavamo tornando in macchina dopo un intervento di manutenzione presso un cliente ed andando a Lusie da un altro. A Lendinera, di fronte al metano, dovevamo girare a sinistra verso Lusie; ci siamo fermati per lasciar passare una macchina che arrivava nell'altro senso, quando ci ha tamponati una Moto Guzzi della Stredale. Appena rialzato dalle cadute con la moto il poliziotto che ci aveva investiti ci ha chiesto bruscamente patente e libretto cercando di contestarci una presunta infrazione; per fortuna l'altro poliziotto è intervenuto e ha cercato di calmare le acque. I poliziotti ci hanno seguiti in bottega e parlato con il Cavaliere per cercare di mettere e tacere l'episodio, l'investitore ha pagato di tasca sua la riparazione delle nostre macchine e si è pure sistemato lui la moto, per evitare problemi con i suoi superiori.

Ancora giovane, anche se in pensione da quasi 12 anni, avendo come abbiamo ricordato, iniziato a lavorare a soli 11 anni, Roberto (Paolino per tanti) Ferrari oggi divide le sue giornate tra il proprio orto e un impegno importante nel volontariato. Tutti i giorni aiuta i Frati Cappuccini a distribuire il pranzo a chi si presenta alla mensa del Convento di Rovigo. Ogni 15 giorni poi aiuta a preparare le sportine con gli alimenti raccolti dai Frati per darle a chi si presenta a chiedere aiuto. Ogni tanto si sposta anche in altre province per collaborare ad altre iniziative umanitarie o anche solo per stare in compagnia con chi cerca di fare del bene al suo prossimo.

L'ultimo decennio del secolo si apre con grandi progressi della scienza: allevamento di animali usati per coltivare geni da trapiantare nell'uomo, Dulbecco collabora al progetto di mappare tutti i geni dei cromosomi, viene realizzata la prima terapia contro il cancro causato da difetto genetico, grande polemica sulla clonazione.

Il telefonino modifica le abitudini degli italiani, nasce pensato per una nicchia di utenti, diventa nel giro di pochi anni strumento per tutti, bambini e bisnonni compresi.

Per il turismo la grande novità è l'arrivo dell'est, prima dotato di minima disponibilità di spesa, ma poi anche di nuovi ricchi.

Lo stipendio medio di un operaio nel 1990 è di 1.100.000 lire. Il quotidiano costa 1200 lire, un biglietto di autobus mediamente ne costa 900, un caffè 700, un kg. di riso 1350. La benzina sale a 1510. I prezzi dei generi di consumo quotidiano, come pane e pasta sono solo indicativi, e possono, contrariamente al passato, riportare differenze anche del 50% da un negozio all'altro. La concorrenza della grande distribuzione, lo sviluppo dei discount che offrono prodotti anche di ottima qualità ma non di marca a prezzi competitivi, fa registrare notevoli discordanze di prezzo tra un punto vendita e un altro e tra regione e regione.

Il 1990 inizia con la felicità per la caduta del muro di Berlino. L'ottimismo impera. Ma non tutto è positivo. Il brusco cambiamento nella stessa ex Unione Sovietica dà anche il via a tendenze nazionalistiche, talora xenofobe, in alcuni stati periferici.

Anche nell'intera Jugoslavia si manifesta una forte spinta alla dissoluzione della federazione.

Ogni paese vuole la propria indipendenza, si risvegliano antichi conflitti.

Multifunzione

Il mercato propone apparecchiature digitali con caratteristiche di multifunzione: stampante, fotocopiatrice, scanner, fax diventano una sola macchina, semplice nell'uso, razionale, con costi di stampa ridotti.

office solutions since 1956

50° **breviglieri** anniversario



Verso il terzo millennio...

La Breviglieri offre una gamma sempre più ampia di attrezzature per tutte le esigenze professionali, e le accompagna ad un servizio di consulenza ed assistenza completo. Internet, Workgroup, Multicomunicazione: un nuovo modo di lavorare si presenta al mondo dell'ufficio.

**Verso il terzo millennio...
La Breviglieri offre una gamma sempre
più ampia di attrezzature per tutte
le esigenze professionali,
e le accompagna ad un servizio
di consulenza ed assistenza completo.
Internet, Workgroup,
Multicomunicazione: un nuovo modo
di lavorare si presenta
al mondo dell'ufficio.**

La trasformazione radicale del settore, dove ogni azienda produttrice si specializza sempre di più su alcune linee di prodotti (ad esempio stampanti piuttosto che personal computer) impone alla Breviglieri di realizzare una sorta di affranatura dalla Casa che ha con onore rappresentato come esclusivista per tanti anni.

Per poter sempre raggiungere la soddisfazione del cliente, che per noi non è solo una frase fatta, ma un impegno morale che ha sempre ispirato il nostro modo di concepire l'attività, abbiamo dovuto - proprio per la stessa logica del mercato - allargare la nostra offerta ad altri marchi, diventando dealer di case come HP, Epson, Canon, Konica-Minolta, sempre però puntando alla selezione di ciò che di meglio il

panorama del settore offre.

Anche questo aspetto ha rappresentato una tappa importante nel settore, dove si è dovuto necessariamente passare dalla commercializzazione monomarca ad un più vasto assortimento nei marchi rappresentati, per poter offrire alla clientela soluzioni adeguate alle nuove esigenze, che non sono più solo quelle di acquistare una determinata attrezzatura, bensì quelle di acquisire un insieme di prodotti/servizi idonei.



Multifunzione
Olivetti D-Color MF25

E' il 1999. Un millennio sta per finire

L'Euro diventa moneta legale in 11 paesi europei.
Benigni vince l'Oscar come miglior film straniero con "La vita è bella".

A maggio Carlo Azeglio Ciampi diventa presidente della repubblica.

In agosto milioni di persone guarda l'eclissi totale di sole.

Scatta una nuova emergenza criminalità.

A Natale inizia l'anno del Giubileo. Il papa apre la Porta Santa davanti a 60 paesi collegati col Vaticano.

Il 31 dicembre 1999, panico: sarà la notte del millennium bug?
Milioni di persone in tutto il mondo sono mobilitate per evitare il temuto blocco dei computer.

Si temono interruzioni di energia elettrica, blocco dell'erogazione dell'acqua e così via.

Ma, tranquillo tranquillo, arriva il nuovo anno, il nuovo secolo e il nuovo millennio.

Colore

Un'altra evoluzione si impone nel mondo dell'ufficio: il colore sostituisce quasi completamente il bianco e nero. La versatilità della tecnologica e la riduzione dei costi di gestione consentono di personalizzare e raffinare lo stile di lavoro di ciascuno.

office solutions since 1956

50° **breviglieri** anniversario

2001

Alla Breviglieri entra la terza generazione: Davide Breviglieri, figlio di Gabriele. È l'ulteriore testimonianza della solidità dell'Azienda, che si avvia verso i 50 anni di attività, traguardo assai raro per il settore.

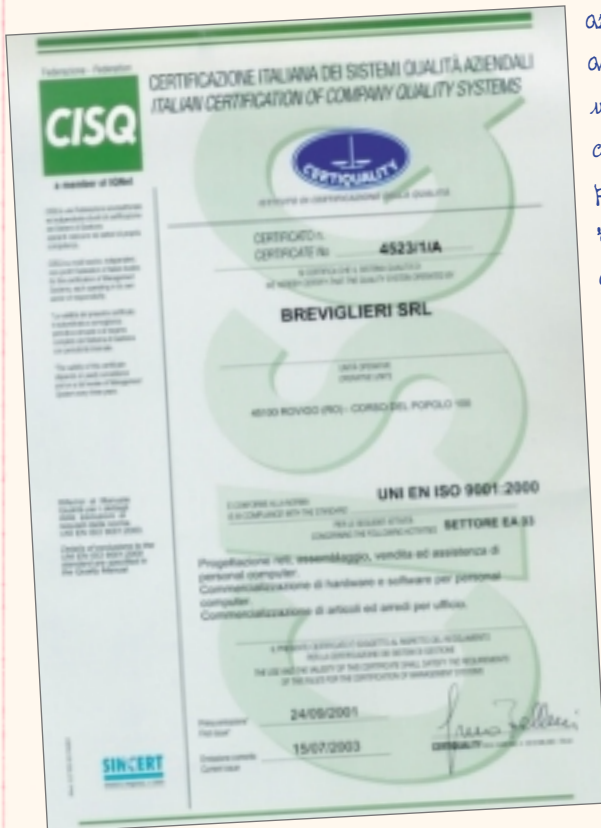
2001
Alla Breviglieri entra
la terza generazione: Davide Breviglieri,
figlio di Gabriele.
E' l'ulteriore testimonianza
della solidità dell'Azienda,
che si avvia verso i 50 anni di attività,
traguardo assai raro per il settore.

L'azienda ottiene la certificazione dei sistemi di qualità aziendale ISO VISION 9001.

Nel 2001 terminati gli studi universitari entra in azienda mio figlio Davide e l'ingresso della terza generazione ritengo sia l'ulteriore conferma della simbiosi che da sempre unisce la famiglia all'azienda e l'azienda alla famiglia, rendendo le due cose sostanzialmente una sola.

La rarità del traguardo dei 50 anni nelle





aziende del nostro ambiente è in effetti un'altra delle realtà che ci inorgogliscono: proprio l'evoluzione repentita e profonda che ho cercato di riassumere hanno decretato rapidi ricambi nelle aziende del settore, che molto spesso non hanno saputo cogliere i segnali giusti ed adeguate le proprie strutture e proposte a ciò che le nuove tecnologie hanno

modificato con una rapidità a volte vertiginosa.

Il 2001, per Olivetti, è l'anno in cui, dopo la fusione con Tecnost, si presenta come una grande holding industriale che controlla circa il 55 per cento del capitale ordinario di Telecom Italia e il 100 per cento di Olivetti Tecnost (prodotti per l'ufficio e per l'accesso a Internet), oltre che diverse altre società.

Viene arrestato nella sua villa Milosevic, con l'accusa iniziale solo di abuso di ufficio e crimini economici. A Varsavia inizia il processo contro l'ex presidente polacco Jaruzelski, mentre in Cile si dichiara Pinochet non processabile per demenza. Il papa, in visita in Siria, prega nella moschea di damasco. E' il primo pontefice a varcare la soglia di un luogo di culto musulmano.

Kofi Annan riceve il Nobel per la pace.

Fa molto discutere la legalizzazione in Olanda dell'eutanasia.

La strage di Novi Ligure, in cui una figlia minorenni uccide barbaramente madre e fratellino con la complicità di un amico resta uno dei tanti casi di cronaca inconcepibili e inaccettabili.

A giugno Berlusconi forma il secondo governo.

Ma il 2001 resterà tragicamente impresso nella memoria di tutto il mondo per l'11 settembre.

E' stata la skyline più famosa del mondo con le due torri che si scagliavano verso il cielo. Inaugurato nel 1972 il World Trade Center era un complesso di sei palazzi da cui spiccavano le torri che con i loro 110 piani su 430 metri di altezza furono per anni

gli edifici più alti del mondo. Qui ogni giorno lavoravano oltre 50000 persone nei vari uffici. Una serie di attacchi terroristici coordinati riusciranno a sbriciolarle. Alle 8 e 45 un Boeing 767 si schianta contro l'8° piano della torre nord e 18 minuti più tardi un altro Boeing contro la torre sud.

Titolo nel modo forse più idoneo il Corriere della Sera: "Attacco all'America e alla civiltà". A Natale a New York il regalo più apprezzato è stato Bill, un pompiere rosso, snodabile, simbolo degli eroi che hanno lottato per salvare vite umane intrappolate nel fuoco e nei detriti.



A Manhattan due colonne di luce sostituiscono virtualmente le Torri Gemelle

Nel terzo millennio non sono più le persone a guardare all'informatica, ma l'informatica a guardare alle persone.

office solutions since 1956

50° **breviglieri**
anniversario

2006

Nei cinquanta anni della sua storia, la Breviglieri non ha mai abbandonato una cultura ed uno stile che hanno come punti di riferimento l'attenzione al mercato, l'innovazione a tutto campo, l'impegno costante nella ricerca dell'eccellenza tecnologica e gestionale.



2006

**Nei cinquanta anni della sua storia,
la Breviglieri non ha mai abbandonato
una cultura ed uno stile che hanno come
punti di riferimento l'attenzione
al mercato, l'innovazione a tutto campo,
l'impegno costante nella ricerca
dell'eccellenza tecnologica e gestionale.**

Belle parole... sinceramente quando l'agenzia di comunicazione che le ha proposte per la dodicesima e ultima cartolina celebrativa del cinquantenario ho riflettuto molto sul loro significato, perché mi suonavano un po' come frasi fatte da riportare sulla classica brochure di presentazione dell'azienda, alla fine però mi sono reso conto che altro non era che la sintesi di ciò che mio padre, Amleto, ha sempre profuso nell'azienda, trasmettendo a noi figli l'impegno per riuscire non solo a vendere dei prodotti, ma anche e soprattutto a fare in modo che, almeno per quello che ci riguarda, i nostri clienti potessero e possano dormire sonni tranquilli.

Ed eccoci arrivati alla conclusione; mi accorgo però che poco fa ho usato un termine sbagliato: per noi i 50 anni non sono un traguardo, che nella sua accezione normale dovrebbe stare a significare aver raggiunto il punto in cui poi ci si ferma perché arrivati; per noi i 50 anni sono una tappa.

Abbiamo ancora tanta voglia di essere un punto di riferimento per le realtà produttive, commerciali e dei servizi della nostra provincia.



con il patrocinio della **Provincia di Rovigo**, del **Comune di Rovigo** e della **Camera di Commercio di Rovigo**
e con la collaborazione di
Associazione

ARCHIVIO STORICO OLIVETTI

50°breviglieri anniversario

presenta

D' SEGNI OLIVETTI

1956-2006: 50 anni di evoluzione tecnologica
nella storia della Breviglieri

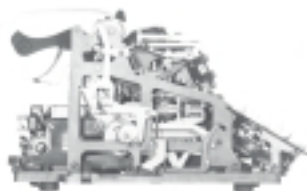
Rovigo - Pescheria Nuova - C.so del Popolo, 140

29 settembre – 8 ottobre

9:30-12:30 e 16:00-20:00

testimonianze di una rivoluzione epocale
vissuta attraverso le macchine d'ufficio

In mostra, dall'Archivio Storico Olivetti, storiche macchine
per ufficio ed oggetti di grande design, originali esperienze
di carattere sociale e famose campagne pubblicitarie,
le immagini dalla fototeca e... **la storia di tre generazioni.**



Lunedì 2 ottobre 2006 alle ore 18:00

presso Sala Oliva - Accademia dei Concordi di Rovigo
si terrà la **conferenza**

“Innovazione e creatività nell'era digitale”

Relatore il dott. Bruno Lamborghini
docente presso l'Università Cattolica di Milano,

presidente dell'European Information Technology Observatory,
vicepresidente Olivetti S.p.A.

Se nei 50 anni
passati abbiamo dato
un contributo, grande
o piccolo che lo si
voglia considerare,
alla meccanizzazione e
modernizzazione delle
reattà polesane e non,
l'impegno per i
prossimi anni sarà
quello di contribuire a
fare in modo che le
macchine (tra
virgolette) di oggi
non rendano, come
qualcuno considera,
l'essere umano loro
schivo bensì lo
sollevino dalle
procedute
automatizzabili e
delegabili alla
macchina per lasciargli
più tempo per
pensare, progettare, e
perché no, riposare ed
essere un po' più
libero per i propri
affetti familiari.

TAVOLA PITAGORICA

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24
3	6	9	12	15	18	21	24	27	30	33	36
4	8	12	16	20	24	28	32	36	40	44	48
5	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60
6	12	18	24	30	36	42	48	54	60	66	72
			0425	203811							
7	14	21	28	35	42	49	56	63	70	77	84
8	16	24	32	40	48	56	64	72	80	88	96
9	18	27	36	45	54	63	72	81	90	99	108
10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	110	120
11	22	33	44	55	66	77	88	99	110	121	132
12	24	36	48	60	72	84	96	108	120	132	144

ISBN 88-902075-3-1



9 788890 207532